

“

Contaminazione

Una donna viene ricoperta da un cellophane di plastica esso coprirà ogni centimetro del suo corpo proprio come ormai al giorno d'oggi l'inquinamento ricopre ogni centrimetro del nostro pianeta terra.

La mia idea nasce dal voler esprimere la contaminazione sotto un punto di vista inquinante sviluppandosi poi in una dualità di foto. Coprire il soggetto con del chellophane sta ad indicare la vita umana che viene divorata dall'agente inquinante che pervade maggiormente, la plastica. Il secondo soggetto non a caso indossa un abito bianco che sta sta ad indicare purezza, pace, nuovo inizio. L'intento del confronto duale è quello di generare una narrazione “aperta” attraverso una pluralità di interpretazioni. Non la generazione di un'opera autoreferenziale ma di un passo verso l'apertura di essa sempre rivolta al costante confronto spazio/tempo, interno/esterno.

Possiamo notare come uomo e natura godono l'uno dell'altro, incontriamo lo smarrimento davanti ad una natura, in un silenzio surreale.

Un legame quello tra uomo e natura apparentemente vitale per entrambi . Il bisogno di riconciliarsi con l'ambiente, che sta allontanando artificiosamente sempre più dall'essenza della natura fuori e dentro noi stessi.

”

Professore
Carmelo Bongiorno

Studente
Samuele Macauda

Formato
23 x 33